



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 166 del 12/12/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della Seduta precedente; 3) Studio e consultazione per la definizione di percorsi concordati con il Gruppo di Azione Locale e Gruppo di Azione Costiera per lo sviluppo del territorio: compartecipazione alle scelte, condivisione di strategie e programmazione concordata; 4) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		09,30	11,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		09,30	11,00		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		09,40	10,30		
Componente	Coppola Gaspare	SI		09,40	10,55		
Componente	Fundarò Antonio	SI		09,30	11,00		
Componente	Lombardo Vito	SI		09,40	11,00		
Componente	Sciacca Francesco	SI		09,30	11,00		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 12 del mese di Dicembre, alle ore 09,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Alle ore 09,40 entrano i Consiglieri Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Lombardo Vito.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Alle ore 09,50 si allontana il Consigliere Fundarò Antonio.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio e consultazione per la definizione di percorsi concordati con il Gruppo di Azione Locale e Gruppo di Azione Costiera per lo sviluppo del territorio: partecipazione alle scelte, condivisione di strategie e programmazione concordata**".

Alle ore 10,00 rientra il Consigliere Fundarò Antonio.

Il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone fa presente che i GAL e i GAC rappresentano un importante approccio Leader per lo sviluppo integrato dei territori rurali e costieri.

Premette il Consigliere Antonio Fundarò che tale sviluppo si pone come un evento interrogante dei modelli di sviluppo, del limite e della sostenibilità, evidenziando il legame tra i territori, le energie in essi presenti e le risorse in linea con il tema portante dell'appena concluso Expo 2015: "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita".

I territori rurali e costieri, continua il Consigliere Antonio Fundarò, costituiscono una significativa componente del capitale socio-economico italiano, giacimento di saperi, pratiche e progetti che si misurano con la modernità.

In quest'ottica s'inscrive l'esperienza dei 192 GAL italiani e dei GAC presenti in Italia e in Europa, con il loro modello di governance che connette soggetti pubblici e privati per una strategia di sviluppo integrato e sostenibile del territorio.

La progettazione dei GAL è infatti rappresentata dal comune orientamento alla valorizzazione di quel patrimonio di risorse locali imperniato su tre pilastri principali: dotazione di beni ambientali, patrimonio artistico culturale diffuso e tradizione produttiva agricola e agroalimentare.

Con buone pratiche e progetti innovativi di sviluppo e di cooperazione territoriale collegati agli specifici temi individuati dal gruppo di lavoro delle Regioni, stanno realizzando reti territoriali e interterritoriali che, partendo dallo "scheletro contadino" del Paese e dai Comuni, un nuovo modello di sviluppo fortemente connesso con le prerogative e gli obiettivi anche dell'appena concluso EXPO2015.

Continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò che il Gal e il Gac sono il risultato di una intensa attività di progettazione partecipata che, avviata quasi un quinquennio fa, su iniziativa del Comune di Alcamo e di una serie di Associazioni del settore, economico, artigianale, ittico ed ambientale, ha coinvolto per mesi rappresentanti di istituzioni, enti locali, enti di ricerca, associazioni e cooperative del settore ittico ed ambientale, operatori turistici ed organismi impegnati nell'attuazione di politiche di sviluppo locale, in una importante esperienza di integrazione di competenze e visioni verso un comune obiettivo: lo sviluppo sostenibile delle aree di pesca del Golfo di Castellammare.

In occasione delle numerose riunioni di partenariato, svolte nei diversi Comuni dell'area e presso il Comune di Alcamo, sono stati individuati collegialmente criteri e modalità operative, definite le criticità, analizzate ipotesi di sviluppo, discusso proposte, integrato materiali e strumenti e, infine, sono stati condivisi i contenuti del PSL.

Ma soprattutto è stata condivisa un'esperienza, un metodo, un progetto in cui credere, una opportunità che evidenzia come il benessere locale - sociale, economico ed ambientale - passa anche attraverso il bene comune.

E in questo senso, prosegue il Consigliere Antonio Fundarò, con le accentuazioni determinate dalla contingenze fase recessiva dell'economia del Paese che impone il responsabile ed efficace impiego delle poche risorse disponibili, l'essere "sistema" consente di condividere problemi e soluzioni, ma anche ruoli, strumenti e strategie di sviluppo, in una visione che guarda oltre l'ambito disciplinare e temporale di una specifica iniziativa, verso una più complessiva programmazione in cui vengano integrate tutte le opportunità e gli strumenti di cui il territorio dispone (Gal, Gac, Distretto Turistico, ecc.) e vengano messe a punto modalità di programmazione di più lungo periodo.

E forse è proprio questo il valore aggiunto di questa esperienza partecipativa: l'aver maturato la consapevolezza collettiva che è sul piano della sviluppo sostenibile, integrato e duraturo, e dell'approccio sistemico di lungo periodo che si gioca il futuro dell'area.

Ma, purtroppo, continua il Consigliere Fundarò, non tutti hanno partecipato alle attività e non tutti i comuni, equamente, hanno contribuito con idee, esperienze e materiali.

Continua il Consigliere Antonio Fundarò che sarebbe stato necessario, nulla togliendo all'apporto allo sviluppo, ad oggi dato, dare un maggiore risalto e partecipazione alle scelte effettuate per evitare che si diffondesse, mi auguro certamente infondata, l'idea che sia il classico luogo ove esercitare scelte di sottogoverno.

Ma, spesso, le voci, screditano più delle cose e delle scelte effettivamente effettuate.

Fin dalla fase di avvio del partenariato pubblico-privato, il GAC Golfi di Castellammare del Golfo e Carini ha puntato sulla gestione partecipata del processo di concertazione bottom-up,

focalizzando le strategie comunicative sui nuovi strumenti di comunicazione sociale ed utilizzando strumenti partecipativi e collaborativi tipici del nuovo Marketing Digitale.

Non a caso sono stati raccolti e resi disponibili gli strumenti di gestione, le proposte provenienti dalla comunità locale e le strategie di azione del nuovo PSL che, di volta in volta, venivano elaborate in forma condivisa dai partners attraverso la partecipazione alle attività di animazione locale.

Lo strumento si è dimostrato di grande utilità per la diffusione degli strumenti di adesione e partecipazione al partenariato e per le attività di sviluppo del PSL, consentendo di raggiungere con tempestività i diversi portatori di interessi presenti nell'area di intervento ed offrendo informazioni univoche e strumenti e materiali in continuo aggiornamento, frutto dei risultati del processo partecipativo e decisionale.

Ma la domanda che ci si pone è quella connessa all'effettiva democrazia della gestione delle scelte e degli operatori.

Non vorrei, continua il Consigliere Fundarò, che si diffondesse l'idea che non sia il luogo che effettivamente è d'importanti scelte di sviluppo.

Alle ore 10,30 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

La Quarta Commissione Consiliare alla luce delle riflessioni emerse, cui hanno partecipato i Consiglieri Francesco Sciacca, Vito Lombardo, Gaspare Coppola, Antonio Pipitone, Leonardo Castrogiovanni, propone quanto segue:

1. diffusione delle informazioni per il coinvolgimento attivo degli attori locali nella definizione degli obiettivi, della strategia di sviluppo, dell'analisi SWOT del PSL;
2. proposizione, analisi ed identificazione partecipata delle iniziative di sviluppo da inserire nel PSL e delle relative modalità di attuazione, in coerenza con l'analisi SWOT e dei fabbisogni.

Sarebbe necessario, continua la Commissione Consiliare, una forte attività di comunicazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, condotte attraverso una serie di incontri informativi e tavoli tecnici tematici svolti nei singoli comuni dell'area, presso studi tecnici ed a cui hanno partecipato i diversi portatori di interesse che, identificati in forma collegiale tra i partners istituzionali e pubblici (Amministrazioni comunali, Provincia Regionale, Università ed enti di ricerca), gli organismi confederali del settore della pesca, Associazioni di produttori e Cooperative di pescatori, ma anche coinvolgendo i diversi operatori economici dell'area che intervengono sia nei settori dell'acquacoltura, della trasformazione e commercializzazione del pescato, che in quelli del turismo sostenibile e della tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Sotto il profilo organizzativo e metodologico, per rendere efficace il processo concertativo e per garantire un'equilibrata partecipazione al processo da parte dei diversi portatori di interesse, il partenariato dovrebbe attivare un segretariato tecnico che, coordinato da un professionista esperto nei processi partecipati di sviluppo locale e sostenibile, dovrebbe coinvolgere i rappresentanti delle singole categorie di potenziali partners, nel rispetto delle incidenze indicati dal bando FEP.

I materiali e gli strumenti elaborati dal partenariato pubblico-privato in occasione della gestione del processo concertativo (cassetta degli attrezzi, avvisi pubblici, strumenti di lavoro,

fogli presenze, verbali del Comitato di gestione, ecc.) dovrebbero essere condivisi in una importante scelta di approccio, sintetizzata come segue:

- Essere gruppo e condividere una visione sistemica ed unitaria del territorio;
- Annullare i confini comunali e le diversità di natura giuridica tra i singoli partecipanti;
- Centrare le analisi e le proposte sulle esigenze degli operatori della pesca, veri protagonisti del FEP;

Inoltre, la Commissione Consiliare propone che ci si attivi per assicurare anche nell'attribuzione degli incarichi di governo del Gac e del Gal le norme previste per gli enti pubblici per concretizzare la massima trasparenza necessaria a fare di questi due strumenti i più importanti momenti di sviluppo del territorio.

Alle ore 10,55 esce il Consigliere Coppola Gaspare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del quarto punto all'O.d.G: **“Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione”**.

Il Presidente Pipitone fa presente di avere inoltrato al Presidente della Prima Commissione Consiliare Sig. Salvatore Trovato una nota che così recita *“Facendo seguito alla nota n. 24081 del 25.11.2015 a firma del Segretario Generale dr. Cristofaro Ricupati avente ad oggetto “Proposta di Deliberazione Consiliare relativa a: “Regolamento sul Baratto Amministrativo Amministrazione Condivisa e Servizio di Cittadinanza Attiva”, con la quale si fa presente, allo scrivente, che la Prima Commissione Consiliare ha elaborato a seguito di studio, consultazione, analoga proposta regolamentare, condividendo la proposta del Segretario Generale tendente a stabilire modalità concrete di abbinamento (per parti o materia) delle proposte, con la presente chiede alla S.V. Ill.ma di volere proporre allo scrivente modalità e date per provvedere, con urgenza, dante la necessità e l'urgenza della trattazione, alla definizione congiunta delle due proposte regolamentari”*.

Alle ore 11,00 il Presidente Pipitone dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO